



**Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
(di seguito Ministero)**

e

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche
(di seguito CNR)**

PREMESSO CHE, nell'ambito del *Governing Council of the United Nations Environment Programme - UNEP* (nel seguito GC UNEP) del 2003, è stato presentato il primo rapporto "*Global Mercury Assessment - GMA*" concernente gli effetti provocati dall'inquinamento globale da mercurio sia sulla qualità degli ecosistemi che sulla salute di popolazioni residenti anche in aree molto remote;

CHE, nel corso della medesima sessione, si è stabilito di avviare il "*Mercury Program*" allo scopo di incentivare le attività di ricerca volte al miglioramento delle conoscenze relative ai processi di emissione in atmosfera dei composti del mercurio rilasciati dagli impianti industriali, nonché di fornire supporto ai Paesi per le azioni di mitigazione e controllo delle emissioni e delle esposizioni della popolazione alla contaminazione ambientale da mercurio;

CHE nel corso del GC UNEP del 2005 sono state costituite, al fine di garantire il maggiore e proficuo supporto da parte della comunità scientifica internazionale, le "*Partnership Area*" con il compito di delineare lo stato delle conoscenze tecnico-scientifiche nei diversi settori rilevanti quali: a) *Mercury release from coal combustion*; b) *Artisanal and small scale gold mining*; c) *Mercury cell chlor-alkali production*; d) *Mercury in products*; e) *Mercury air transport and fate research*;

CHE nel 2009 il GC UNEP ha riconosciuto la necessità di avviare azioni propedeutiche alla predisposizione della Convenzione internazionale sul mercurio attraverso la costituzione dell'*Intergovernmental Negotiating Committee* (nel seguito INC) le cui riunioni si sono tenute: a Stoccolma nel giugno del 2010 (INC 1); a Chiba in Giappone nel gennaio 2011 (INC 2); a Nairobi nell'ottobre 2011 (INC 3) e a Punta del Este in Uruguay a fine giugno 2012 (INC 4);

ATTESO CHE la quinta e ultima riunione dell'INC si terrà a Ginevra a gennaio 2013 ed entro febbraio 2013 si riunirà la 27esima sessione dello UNEP GC/GMEF che segnerà la fine del processo negoziale preliminare alla definizione del testo di compromesso della Convenzione internazionale sul mercurio;

CONSIDERATO pertanto lo stato di avanzamento del processo negoziale, giunto ormai nella sua fase conclusiva, e l'approssimarsi della conferenza diplomatica per la firma della Convenzione internazionale sul mercurio prevista nel 2013 a Minamata;

CONSIDERATO CHE, conformemente a quanto previsto da analoghe convenzioni già in essere, il punto K.24.5(a) della bozza di Convenzione internazionale sul mercurio, in fase di approvazione, prevede che la Conferenza delle Parti possa esercitare i propri compiti di controllo e monitoraggio dell'attuazione della Convenzione medesima anche attraverso l'istituzione degli organi sussidiari ritenuti necessari, a cui di norma si è provveduto mediante l'istituzione di un centro internazionale di riferimento;

CONSIDERATA la rilevanza dell'istituzione di un centro internazionale di riferimento per il mercurio, attraverso cui provvedere anche al coordinamento della raccolta, analisi e validazione dei dati osservativi e di analisi dei vari scenari socio-economici di riduzione delle emissioni dei composti del mercurio;

CONSIDERATO CHE il coordinamento tecnico di tale centro da parte dell'Italia assicurerebbe il rafforzamento del ruolo del Paese nell'ambito delle politiche ambientali internazionali ed europee, rappresentando altresì l'impulso per futuri sviluppi tecnologici nel settore del monitoraggio ambientale e controllo delle emissioni industriali, con ricadute positive in ambito industriale in termini di possibilità di crescita del mercato imprenditoriale nazionale;

CONSIDERATO CHE il Ministero, anche in relazione ai propri compiti istituzionali e alle previste fasi di implementazione della futura Convenzione sul mercurio, ha interesse alla promozione di un centro internazionale di riferimento per il mercurio coordinato dall'Italia;

CONSIDERATO CHE l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (nel seguito il CNR-IIA), che è parte del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e delle Tecnologie per l'Ambiente del CNR, ha coordinato la *Partnership Area UNEP* relativa a "*Mercury Air Transport and Fate Research*" (nel seguito UNEP F&T), la quale ha fornito nel corso degli anni un contributo scientifico rilevante nell'ambito del Programma UNEP sul Mercurio e i cui report sono stati adottati dall'UNEP come base tecnico-scientifica sia in ambito dell'*Open Ended Working Group* che nelle sessioni del GC UNEP del 2005, 2007, 2009;

CHE, con riferimento alle problematiche connesse all'inquinamento da mercurio, il CNR-IIA svolge da molti anni, contestualmente alle attività sviluppate e coordinate in ambito UNEP, un ruolo di leadership in ambito internazionale avendo coordinato dapprima la preparazione del "*Position Paper sul Mercurio*" (2001), che ha rappresentato la base tecnico-scientifica sia della quarta direttiva europea (As, Cd, Ni, e Hg) sulla qualità dell'aria che della Strategia Europea sul Mercurio, e successivamente numerosi progetti europei (i.e., MACMS, AME, MERCYMS) e internazionali (i.e., MEDEX) nonché gruppi di lavoro in programmi (i.e., UNEP, GEOSS, CEN) e convenzioni (i.e., UNECE-TF HTAP) internazionali;

CHE a partire dal 2010 il CNR-IIA coordina il progetto europeo "*Global Mercury Observation System*" (nel seguito GMOS) che è parte dell'FP7 ed è un progetto quinquennale (2010- 2015) finalizzato a costituire un sistema di osservazione a livello globale delle concentrazioni dei composti del mercurio in aria ambiente e nelle precipitazioni.

CHE il progetto GMOS è parte integrante del Work Plan (2012-2015) del GEO (*Group on Earth Observations*);

CHE la Commissione europea, nella Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio, emanata a dicembre 2010 (COM(2010) 723 final), concernente la revisione della Strategia Comunitaria sul Mercurio, ha tra l'altro precisato che "*l'obiettivo del GMOS è di fornire informazioni chiave sul trasporto in atmosfera del mercurio su scala globale, che potrebbero essere utilizzate come base per la valutazione dell'efficacia delle strategie di riduzione delle emissioni del mercurio. Questo sarà un*

importante contributo nel valutare il successo a lungo termine delle relative politiche a livello europeo e mondiale”;

RAVVISATO per quanto sopra esposto l’interesse delle parti a procedere alla costituzione di una struttura nazionale incardinata presso il CNR-IIA, stante le professionalità acquisite nonché le attività svolte dall’Istituto in materia, che possa essere proposta all’UNEP quale centro internazionale di riferimento e che possa inoltre fornire supporto al Ministero nelle successive fasi di implementazione della Convenzione internazionale sul mercurio;

sottoscrivono il seguente Protocollo d’Intesa

ARTICOLO 1

Istituzione del Centro di Riferimento sul Mercurio

1. E’ istituito, presso l’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico del CNR, un Centro di riferimento sul mercurio con il compito di:

- a) coordinare il programma di osservazione a scala globale messo a punto nell’ambito di GMOS curando tutte le attività inerenti la validazione, reporting, e divulgazione dei dati secondo i criteri che verranno stabiliti nelle future decisioni da parte dello UNEP GC;
- b) aggiornare su base annuale l’inventario delle emissioni;
- c) coordinare la parte relativa alla modellistica per l’analisi degli scenari futuri di riduzione delle emissioni;
- d) fornire assistenza tecnica, soprattutto rivolta ai Paesi in via di sviluppo, attraverso training periodici, nell’implementare le misure necessarie a ridurre le emissioni e promuovere il monitoraggio delle concentrazioni in aria e nelle precipitazioni.

2. Il Centro di riferimento sul mercurio opera secondo le seguenti strutture:

- a) Segretariato: per la diffusione dei risultati e relazioni con UNEP, policy maker, stakeholder, etc;
- b) Comitato di gestione: composto da rappresentanti del Ministero e del CNR;
- c) Comitato scientifico internazionale;
- d) Struttura tecnica: composta da ricercatori, tecnologi e tecnici unitamente alle infrastrutture di laboratorio, osservative e modellistiche presenti all’interno del CNR-IIA;
- e) Struttura amministrativa: si avvale di quella presente nel CNR-IIA.

ARTICOLO 2

Candidatura in ambito UNEP

1. Il Ministero ed il CNR si impegnano ad adottare tutte le iniziative necessarie a promuovere in ambito UNEP la candidatura del Centro di cui all’articolo 1 come Centro internazionale di riferimento, a supporto degli organi deputati dalla Convenzione internazionale sul mercurio al controllo e monitoraggio dell’attuazione della Convenzione medesima.



2. Nelle more della candidatura in ambito UNEP del Centro di riferimento sul mercurio, il CNR si impegna a porre in essere le azioni propedeutiche a favorire tale candidatura anche attraverso il coordinamento e la riorganizzazione delle attività svolte negli ambiti di cui alle premesse, nonché ad adottare le iniziative preliminari necessarie affinché tale Centro si doti delle strutture organizzative di cui all'articolo 1, comma 2.

ARTICOLO 3

Copertura dei costi finanziari

1. La copertura finanziaria dei costi associati al funzionamento del Centro di cui all'articolo 1 sarà individuata nell'ambito dei meccanismi e degli strumenti finanziari previsti dalla Convenzione internazionale sul mercurio.

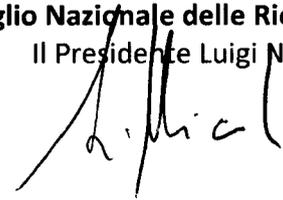
Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Il Ministro Corrado Clini



Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente Luigi Nicolais



Roma 19 dicembre 2012